

**Omelia di mons. Alessandro Giraud, vescovo ausiliare e vicario generale di Torino,
alla Messa nella solennità di S. Giuseppe, patrono della Congregazione delle Piccole Sorelle dei Poveri**

Istituto Piccole Sorelle dei Poveri, Torino 19 marzo 2024

RIFERIMENTI BIBLICI:

Prima lettura: 2Sam 7,4-5a.12-14a.16

Salmo responsoriale: Sal 88 (89)

Seconda lettura: Rm 4,13.16-18.22

Vangelo: Mt 1,16.18-21.24a

[Testo trascritto dalla registrazione audio]

«È un amore edificato per sempre», abbiamo ascoltato da un certo punto nella preghiera del Salmo. Ed è una bellissima immagine che ci dice chi sia San Giuseppe e che, nello stesso tempo, ci dice come possiamo partecipare anche noi della sua stessa fede. Un amore «edificato»: non siamo più abituati a pensare che l'amore sia - come dice papa Francesco - un'opera artigianale; ci immaginiamo sempre che l'amore sia una questione di sentimento, di sentire, del gesto di un momento... e, invece, l'amore è fatto di infiniti gesti quotidiani, di infiniti istanti, e si manifesta in un modo apparentemente così banale che qualche volta ci sembra di smarrirlo. E, invece, l'amore continua a costruire e a costruirsi: a costruire le nostre relazioni, il nostro incontrarci, il nostro prenderci cura gli uni degli altri; e continua a costruirsi perché l'amore più è donato e meno si consuma, anzi cresce. E per questo quell'amore è costruito, edificato «per sempre», perché ha il sapore dell'eternità, ha il gusto di qualcosa che non si può concludere: rimane e rimane per sempre.

San Giuseppe ha vissuto tutto questo in ciò che gli è stato chiesto: gli è stato chiesto di amare così quella giovane fanciulla che gli era posta accanto; gli è stato chiesto di amare così quel figlio che gli è affidato ma che non è suo. Così San Giuseppe ha sperimentato quella fedeltà di Dio che è un amore per sempre, da sempre e per sempre; e per questo anche noi possiamo vivere con la stessa profondità quell'amore che San Giuseppe ci riconsegna. E, nello stesso tempo, possiamo chiedere a lui che ci insegni la ricchezza di quell'amore assolutamente gratuito, ma profondamente vero, perché l'amore non inganna mai, perché l'amore non può che generare vita. Per questo San Giuseppe continua a manifestare quel volto di Dio che si prende cura, che non si ritira, che non si nasconde, che non si dimentica mai di noi.

Che questa celebrazione, questa festa, questo incontro, ma soprattutto la vita di ogni giorno ci possano far sperimentare la forza di quell'amore che è costruito per sempre!

[trascrizione a cura di LR]